



# IL FESTIVAL

## Firenze città degli scrittori nel nome di Von Rezzori

**Il premio** intitolato all'autore mitteleuropeo che scelse di vivere in Toscana si apre quest'anno a incontri, reading e lectio magistralis: dal 15 al 17 giugno

### GIANNI CAVERNI

FIRENZE  
fircult@unita.it

Isabella Rossellini, non c'è bisogno di spiegare chi è, e Colm Tóibín, autore di *Brooklyn* con le storie degli irlandesi immigrati, saranno i protagonisti di uno degli appuntamenti più intriganti del «Festival degli scrittori» in programma a Firenze il 15, 16 e 17 giugno: *Sull'amore* ovvero un recital a due voci di poesie, lettere e brani da D'Annunzio a Gramsci, da Garibaldi a Wilde, da Calvino a Proust in cartellone alle 21 di giovedì 16 giugno all'Odeon.

Il Premio Gregor von Rezzori Città di Firenze da quest'anno diventa il «Festival degli scrittori», «perché», spiega Alba Donati, che della manifestazione è la consulente artistica - abbiamo scelto di ampliare la formula cogliendo l'occasione per un confronto più approfondito fra scrittori internazionali e italiani su temi letterari e non solo». Giuliano da Empoli, asses-

sore alla cultura, parla con piacere di un «festival letterario internazionale che è fra i pochi, se non l'unico, del genere in Italia che in fondo rinnova la tradizione che da sempre ha visto scrittori stranieri venire a Firenze per lavorare o anche solo per pensare».

Resta immutata la formula del premio voluto anni fa da Beatrice Monti della Corte che, alla morte del marito, Gregor von Rezzori, creò la Fondazione Santa Maddalena. Cinque fra i migliori scrittori provenienti da tutto il mondo ogni anno sono stati ospitati nella casa sulle colline del Valdarno nella quale lo scrittore mitteleuropeo ha vissuto e lavorato per 30 anni.

Quest'anno i finalisti selezionati per la migliore opera di narrativa straniera tradotta in Italia sono: Aleksandar Hemon, *Il progetto Lazarus*, Einaudi; David Mitchell, *I mille autunni di Jacob de Zoet*, Frassinelli; Marie NDiaye, *Tre donne forti*, Giunti; Miguel Syjuco, *Ilustrado*, Fazi; Wells Tower, *Tutto bruciato, tutto devastato*, Mondadori.

Per la miglior traduzione in italiano

di un'opera di narrativa straniera la giuria ha invece deciso di attribuire un ex-quo per la traduzione del Grande Gatsby di Francis Scott Fitzgerald a Franca Cavagnoli (Feltrinelli) Tommaso Pincio (minimum fax) e Roberto Serai (Marsilio). Fra i readings e gli incontri previsti in vari luoghi della città certamente molto attesa è «Perché scrivere», la Lectio Magistralis di Zadie Smith, l'autrice di *Denti bianchi*, in programma alle 18 del 15 nella Sala Giordano di Palazzo Medici Riccardi. I cinque finalisti - Aleksandar Hemon, David Mitchell, Marie Ndiaye, Miguel Syjuco e Wells Tower - dialogheranno con scrittori italiani della stessa generazione, come Gianluigi Ricuperati, Chiara Valerio, Giorgio Vasta, Elena Stancanelli e Lorenzo Pavolini.

Per chiudere, venerdì 17 alle 21 alle Murate, nell'incontro «Un libro nella vita» si parlerà del libro che ci ha cambiati, come il *Viaggio al termine della notte* di Celine per Ernesto Ferrero (da lui tradotto) o *Alice nel paese delle meraviglie* di Lewis Carroll per Alberto Manguel. ❖

[www.premiovonrezzori.org](http://www.premiovonrezzori.org).

### Di culto

Colm Tóibín e Isabella Rossellini leggono i palpiti dell'amore



Isabella Rossellini